



COMUNE DI ACQUASPARTA (TR)

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI ACQUASPARTA (TR)



RELAZIONE TECNICA

ELABORATO

R01

SCALA

-

Comune di Acquasparta (TR)

dott. Fabio FRAIOLI architetto

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO



AGT INGEGNERIA S.r.l. - VIA DELLA PALLOTTA 10/A, 06126 PERUGIA
TEL. 075/34029 - 075/36378 e-mail: staff@agtingegneria.it
www.agtingegneria.it

Ing. Antonella BADOLATO

PROGETTISTA INCARICATO

Ing. Stefania PRIMIERI

Ing. Deborah MINCIARONI MINELLI

DATA REDAZIONE	FILE	VERIFICA	APPROVAZIONE	REVISIONE	REVISIONE 2
APRILE 2023	A1430-R01			GIUGNO 2023	MARZO 2024

COMUNE DI ACQUASPARTA (TR)
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
RELAZIONE TECNICA

INDICE

1. Premessa	1
2. Struttura del Piano Comunale di Classificazione Acustica	1
3. Descrizione del Territorio	2
3.1. Capoluogo e Frazioni	2
3.2. Siti di interesse naturalistico	2
3.3. Infrastrutture stradali e ferroviarie	3
4. Articolazione in classi del territorio – Criteri di classificazione acustica	4
4.1. Fonti e materiali utilizzati	4
4.2. Individuazione delle zone in classe I	6
4.3. Individuazione delle zone in classe II, III e IV	8
4.4. Individuazione delle zone in classe V e VI	17
4.5. Scelte procedurali concordate con l'Amministrazione Comunale	20
4.6. Classificazione delle Infrastrutture stradali e ferroviarie	21
4.6.1. Infrastrutture stradali	21
4.6.2. Infrastrutture ferroviarie	25
4.6.3. Ricettori sensibili ricadenti entro le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture	26
5. Individuazione delle zone per attività temporanee e manifestazioni	26
6. Analisi di eventuali criticità presenti	27
6.1. Contiguità di zone con differenze di limite assoluto superiore a cinque dB(A)	28
6.2. Classificazione acustica delle aree di confine con altri territori comunali	29
6.3. Indagini fonometriche in punti singolari del territorio	31
6.4. Caratteristiche del territorio comunale	35
7. Iter di approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica	36

ALLEGATI

A01 - Rilievi fonometrici (fuori testo)

1. Premessa

In ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente in materia di impatto acustico (L. 447/95 e successivi decreti attuativi, R.R. n. 2 del 18 febbraio 2015 e L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015), il Comune di Acquasparta, con lettera di invito prot. n. 13.703 del 18.12.2020 del Comune di Acquasparta, Ufficio Tecnico - AREA V^ URBANISTICA – SUAPE e con successivo CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER INCARICO PROFESSIONALE, ha affidato alla AGT INGEGNERIA nella persona dell'ing. Antonella Badolato l'incarico per la redazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Acquasparta.

2. Struttura del Piano Comunale di Classificazione Acustica

Il Piano di Classificazione acustica si compone dei seguenti elaborati:

RELAZIONI		
R01	Relazione Tecnica	
R02	Norme Tecniche di Attuazione	
A01	Allegato - Rilievi fonometrici	
ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFIE		Scala
QU	QUADRO D'UNIONE	1:20.000
T01	QUADRANTE I - NE	1:10.000
T02	QUADRANTE II - SE	1:10.000
T03	QUADRANTE III - SO	1:10.000
T04	QUADRANTE IV - NO	1:10.000
T05	Capoluogo - Zona Nord e Frazione Configni Capoluogo - Zona Sud	1:5000
T06	Capoluogo - Zona Industriale Centri Minori: Frazione Portaria	1:5000
T07	Centri Minori: Frazione Selvarelle e Z.I. Casigliano Centri Minori: Frazione Casigliano e Rosaro	1:5000
T08	Centri Minori: Frazione Firenzuola e Scoppio Centri Minori: Frazione Casteldelmonte e altri	1:5000

La rappresentazione cartografica è conforme al P.R.G. Parte Operativa vigente, sebbene con scala diversa.

3. Descrizione del Territorio

3.1. Capoluogo e Frazioni

Il territorio di Acquasparta si sviluppa su una superficie di circa 7960 ha, con una popolazione pari a 4,929 unità (censimento 2011).

Il Capoluogo si sviluppa sul territorio del centro storico di Acquasparta e delle circostanti aree urbane e periurbane. Le frazioni sono: Casigliano, Castel del Monte, Configni, Firenzuola, Macerino, Portaria, Rosaro, Selvarelle, Scoppio.

Il PRG parte Strutturale individua i seguenti Ambiti:

a) Ambiti dei Centri Minori:

I.A Casigliano e Rosaro;

I.B Selvarelle e della zona per attività produttive di Casigliano;

I.C Configni;

I.D L' Eremita;

I.E Scoppio;

I.F Firenzuola, Colle Cedio e Cisterna;

I.G Castel del Monte;

I.H Colle Campo;

I.I Macerino e Case Legai;

I.J Portaria.

b) Ambiti del Capoluogo:

II.A Ambito del Centro Storico del capoluogo;

II.B Ambito della zona industriale-artigianale del Capoluogo.

3.2. Siti di interesse naturalistico

Nel territorio comunale è presente un unico sito di interesse naturalistico:

SIC IT5210061: Torrente Naia – l'area protetta si sviluppa nella parte Nord del territorio comunale e prosegue nel territorio comunale di Todi, seguendo il corso del fiume.

Sono presenti inoltre due siti di interesse naturalistico, appartenenti ad altri comuni, che lambiscono il territorio comunale al confine:

SIC IT5210060: Monte il Cerchio - zona appartenente al comune di Massa Martana e Spoleto che confina con lungo il lato Nord Est;

SIC IT5220013: Monte Torre Maggiore - zona appartenente al comune di Terni che confina con Acquasparta lungo il lato Sud.

Per l'individuazione dei siti di interesse naturalistico (zone S.I.C., Z.S.C., Z.P.S.) si è fatto riferimento a:

[WebGis Regione Umbria - Aree protette, valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici](#)

[Siti di Importanza Comunitaria SIC - Siti di Importanza Comunitaria SIC - Regione Umbria](#)

3.3. Infrastrutture stradali e ferroviarie

Il Comune di Acquasparta è interessato dalla direttrice stradale S.S. n. 3 BIS (Itinerario E45) che collega l'Umbria lungo l'asse nord-sud. Sono inoltre presenti strade regionali e provinciali (primarie e secondarie) mentre la restante parte del territorio è raggiungibile tramite la viabilità di interesse locale costituita da strade comunali e vicinali.

Il territorio comunale è interessato dalla presenza della infrastruttura ferroviaria a carattere regionale FCU.

La classificazione delle strade e delle ferrovie è riportata in **Tab. 1** così come individuate in "Tavola S4 del PRG Parte Strutturale – Carta delle Relazioni Urbane e Territoriali". Nella stessa tavola sono individuate anche le infrastrutture di progetto.

Tab. 1: Elenco Infrastrutture

		Tipo	Esistente	Progetto
VIABILITA' STATALE	E 45	B	X	
	TRE VALLI	B		X
VIABILITA' REGIONALE	S.R. 418 SPOLETINA	C	X	
VIABILITA' PROVINCIALE PRIMARIA	S.P. 113	C	X	
	S.P. 9	C	X	
VIABILITA' PROVINCIALE SECONDARIA	S.P. 22	F	X	
	S.P. 414	F	X	
	S.P. 420	F	X	
	S.P. 97	F	X	
VIABILITA' COMUNALE	varie	E / F	X	
				X
LINEA FERROVIARIA	FCU	-	X	

4. Articolazione in classi del territorio – Criteri di classificazione acustica

Il metodo seguito per la prima stesura della classificazione acustica è quello indicato dal R.R. 18 febbraio 2015, n. 2 (Titolo III, Capo II) che mira a fornire elementi oggettivi per l'identificazione delle sei classi previste dal DPCM 14/11/97: tale metodologia prevede l'attribuzione diretta delle Classi I, V e VI, e il metodo di calcolo per l'attribuzione delle Classi II, III e IV.

L'attribuzione delle classi intermedie si basa su un metodo quantitativo a partire dai dati ISTAT: a ciascuna sezione di censimento è assegnata una classe acustica in base a un punteggio (come indicato dal R.R. n. 2/2015, Art. 116 e Allegato 4) che tiene conto dei fattori densità di popolazione, volume di traffico stradale, densità di esercizi commerciali e del terziario, industriali e artigianali. I criteri utilizzati per adeguare la classificazione automatica agli specifici usi del territorio sono riportati nel § 4.5.

4.1. Fonti e materiali utilizzati

- Piano Regolatore Generale del Comune di Acquasparta, Parte Strutturale e Operativa (approvato con D.C.C. n. 18.02.2011) e sue varianti: l'ultima approvata con D.C.C. n. 34 del 01-09-2021 - Variante parziale al Piano Regolatore Generale parte strutturale e parte operativa - approvazione ai sensi dell'art. 32 comma 4 e 5 della L.R. N. 1/2015.
- Dati ISTAT per sezione di censimento relativi al 15° censimento popolazione ed abitazioni (2011)
- Dati ISTAT per sezione di censimento relativi al 9° censimento industria e servizi, suddivisi per imprese e unità locali, secondo la classificazione Ateco a 3 cifre e per classi di addetti (i dati 2021 non sono ad oggi disponibili in forma disaggregata per sezioni censuarie).
- Osservatorio della Mobilità – regione Umbria. Volumi di traffico con auto privata - Gennaio 2003
- PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) Terni, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 150 del 14 settembre 2000 e in vigore dal 23 ottobre 2000, con modifiche approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 133 del 02 Agosto 2004 (le modifiche riguardano le attività estrattive)
- Dati forniti dall'Amministrazione Comunale (ufficio tecnico)

In **Fig. 1** è riportato il territorio comunale suddiviso in sezioni di censimento ISTAT insieme all'indicazione dei confini dei comuni limitrofi.

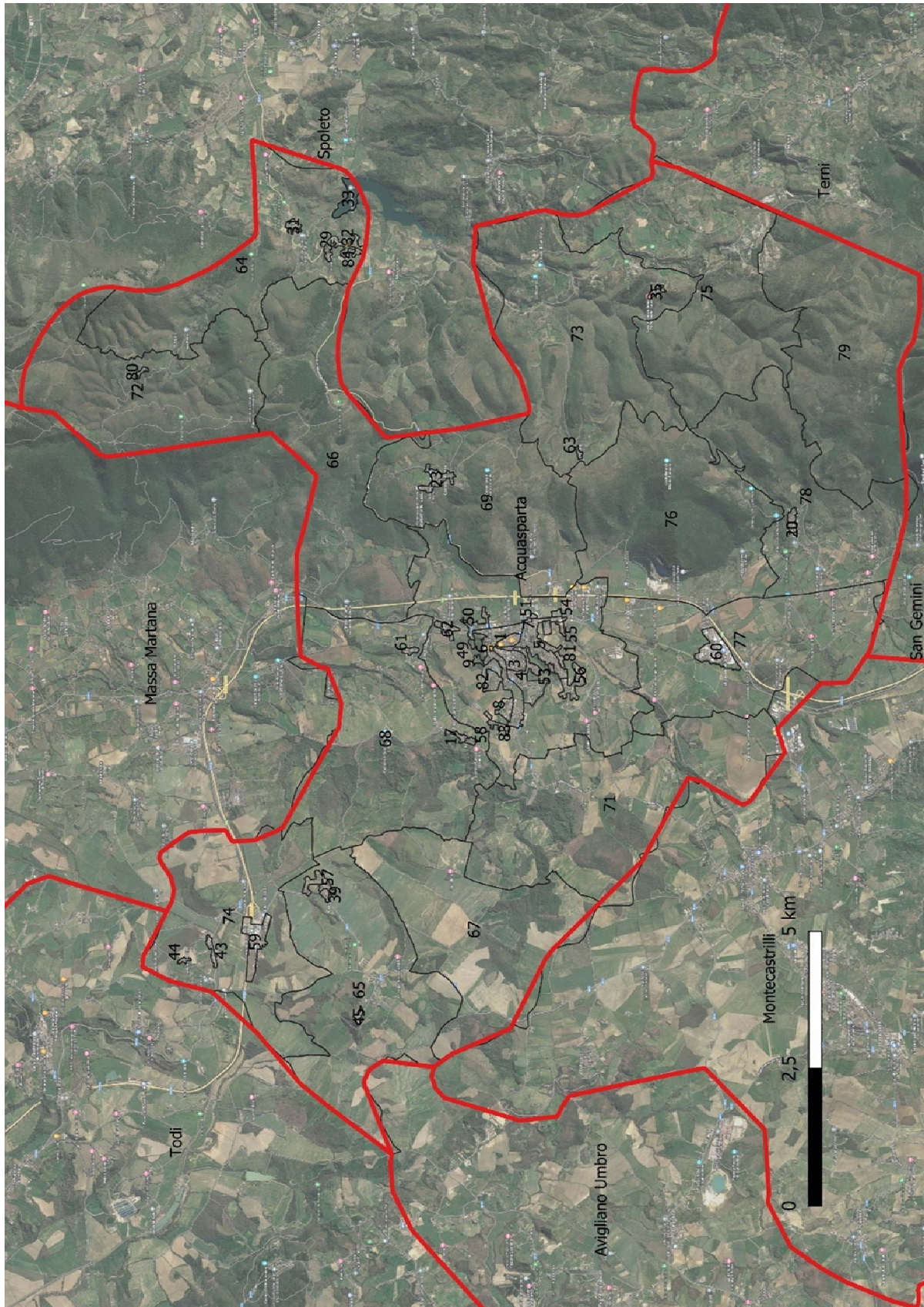


Fig. 1: suddivisione del territorio comunale nelle zone censuarie ISTAT (2011) e comuni limitrofi

4.2. Individuazione delle zone in classe I

Classe I - aree particolarmente protette. In base a quanto riportato nel D.P.C.M. 14/11/97 "rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.", salvo diversa programmazione comunale.

Il R.R. n. 2 del 20/02/2015, riporta inoltre all'Art. 115, comma 1: "Appartengono alla classe I, oltre a quanto indicato nella Tabella A dell'Allegato 6), parte integrante e sostanziale delle presenti norme regolamentari, i parchi e le riserve naturali istituiti con legge ad eccezione dei centri abitati e delle aree ivi presenti in cui si svolgono attività umane non compatibili con la classe I. Possono essere ricomprese inoltre in classe I, le aree di particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesistico ambientale nonché le aree verdi non utilizzate a fini agricoli, inclusi i parchi pubblici urbani. Sono escluse le piccole aree verdi di quartiere e le aree verdi d'uso sportivo."

Segue al comma 2: "Le scuole e gli ospedali che non costituiscono corpo indipendente o hanno aree di pertinenza di limitata ampiezza tale da non poterle configurare quali veri e propri poli scolastici o ospedalieri, o che sono inseriti all'interno di edifici residenziali o direzionali, sono inseriti nella classe corrispondente alla zona circostante purché non si tratti delle classi V o VI."

Segue al comma 3: "Le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino l'assegnazione alla classe I."

Sono state incluse in classe I:

- 1) Tutte le scuole presenti nel territorio comunale:

EDIFICI SCOLASTICI	LUOGO	INDIRIZZO
Scuola Materna	Acquasparta	via Quaglia 11
Istituto Comprensivo	Acquasparta	Via Dante Alighieri 12/A
Asilo Nido Comunale (In Progetto)	Acquasparta	Strada di Nocicchia

- 2) Non sono presenti nel territorio comunale case di cura

- 3) Nel territorio comunale sono presenti n. 2 residenze protette per anziani:

RESIDENZE PROTETTE	LUOGO	INDIRIZZO
Casa di riposo per anziani Grande Albergo Amerino	Acquasparta	Via San Francesco, 5
Residenza Protetta per Anziani Furapane	Acquasparta	Via Tiberina, 150

Tali siti non sono stati inseriti in classe I per assicurare una migliore vivibilità del territorio; la prima infatti, è prossima al centro storico, la seconda è in una zona agricola vicina alla zona industriale sud del territorio comunale;

- 4) la zona SIC IT5210061: Torrente Naia è inserita in classe III e IV poiché vi si svolgono attività umane non compatibili con la classe I, infatti è in gran parte all'interno della fascia di pertinenza acustica della S.S. n. 3 BIS (Itinerario E45) e limitrofa alla zona industriale di Casigliano;
- 5) le aree del territorio comunale di Acquasparta confinanti con le due zone SIC che lambiscono il territorio comunale al confine Nord Est (SIC IT5210060: Monte il Cerchio) e Sud (SIC IT5220013: Monte Torre Maggiore) sono inserite in classe II;
- 6) I nuclei storici delle frazioni sono stati inseriti in classe III per assicurare una migliore vivibilità del territorio;
- 7) le piccole aree verdi di quartiere sono state assegnate alla classe propria dell'area circostante per evitare di frazionare eccessivamente il territorio;
- 8) le aree cimiteriali sono state assegnate alla classe propria dell'area circostante;

In definitiva, sulla base delle valutazioni condotte, la classe I è stata assegnata solo alle scuole.

4.3. Individuazione delle zone in classe II, III e IV

Il procedimento di attribuzione delle classi intermedie è avvenuto mediante quattro parametri di valutazione:

1) densità di popolazione

- parametro di valutazione impiegato D: numero di abitanti per ettaro
- fonte dei dati: censimento generale della popolazione anno 2011
- punteggio: secondo quanto indicato dal R.R. e di seguito riportato:

PARAMETRI DENSITA' punteggio	NULLA 0	BASSA 1	MEDIA 2	ALTA 3
A) Densità di popolazione (numero di abitanti per ettaro)	D = 0	0 < D < 50	50 ≤ D < 200	D ≥ 200

2) densità di attività commerciali (DCS)

- parametro di valutazione impiegato DCS: **numero di unità locali commerciali e di servizio / superficie della sezione censuaria** (con coefficiente moltiplicativo 100 per esigenze di rappresentazione)
- fonte dei dati: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Anno 2011
- punteggio: secondo quanto di seguito riportato:

PARAMETRI punteggio	ASSENZA 0	BASSA 1	MEDIA 2	ALTA 3
B) Densità di esercizi Commerciali e Servizi DCS (numero unità locali / superficie della sezione censuaria) x 100	DCS = 0	0 < DCS ≤ 60	60 < DCS < 103	DCS ≥ 103

L'intervallo di valori individuati per discriminare densità bassa e alta e assegnare i punteggi è stato calcolato facendo riferimento ai percentili di ordine 25¹ e 75² della distribuzione di valori non nulli della densità, come riportato in **Tab. 2**.

¹ percentile di ordine 25 è il valore i che lascia prima di sé il 25 per cento delle unità che hanno modalità inferiori e dopo di sé il 75 per cento di unità con modalità superiori; in tal caso coincide con il primo quartile

² percentile di ordine 75 è quella modalità che divide in due parti la distribuzione ordinata, lasciando prima di sé il 75 per cento delle unità che presentano modalità inferiori in tal caso coincide con il terzo quartile

Tab. 2: calcolo dell'intervallo di valori per discriminare densità bassa e alta del parametro DCS

percentile 25	1		densità bassa	DCS<60	punti 1
percentile 50	60		densità media	60≤DCS<103	punti 2
percentile 75	103		densità alta	DCS≥103	punti 3

N° SEZIONE CENSUARIA	LOCALITA'	SUPERFICIE SEZIONE	COMMERCIO e SERVIZI	DENSITA' (DCS)	PUNTEGGIO 2
		[ha]	numero di unità locali	100 x (numero unità locali / superficie sezione)	
1	Acquasparta	4.0	24	598.7	3
2	Acquasparta	8.4	26	310.4	3
3	Acquasparta	25.6	22	86.0	2
4	Acquasparta	16.3	7	43.0	1
5	Acquasparta	19.2	37	192.3	3
6	Acquasparta	0.3	0		0
7	Acquasparta	0.4	0		0
8	Acquasparta	4.5	0		0
9	Acquasparta	1.2	0		0
11	Acquasparta	1.8	0		0
17	Configni	1.4	0		0
20	Portaria	3.3	3	92.0	2
23	Casteldelmonte	6.9	0		0
29	Firenzeuola	5.1	0		0
31	Collebianco	2.3	0		0
32	Firenzeuola	1.9	2	103.2	3
33	Case sparse	4.2	0		0
35	Macerino	1.7	1	60.2	2
39	Casigliano	1.4	2	139.8	3
43	Selvarelle Basse	2.5	0		0
44	Selvarelle Alte	0.8	0		0
45	Rosaro	1.6	1	63.5	2
49	Acquasparta	0.8	0		0
50	Acquasparta	4.5	5	110.1	3
51	Acquasparta	0.5	0		0
52	Acquasparta	2.3	0		0
53	Acquasparta	0.8	0		0
54	Acquasparta	1.1	0		0
55	Acquasparta	1.2	0		0
56	Acquasparta	7.3	0		0
57	Casigliano	6.3	2	31.5	1
58	Configni	1.1	0		0
59	Zona Industriale casigliano	16.0	0		0
60	Zona Industriale	17.3	6	34.8	1
61	San Nicolò	1.7	0		0
62	Santa Barbara	3.4	0		0
63	Canepine	0.9	0		0
64	Case sparse	362.1	2	0.6	1
65	Case sparse	499.2	0		0
66	Case sparse	555.9	0		0
67	Case sparse	470.1	0		0
68	Case sparse	569.9	0		0
69	Case sparse	425.2	1	0.2	1
70	Case sparse	505.1	7	1.4	1
71	Case sparse	591.2	0		0
72	Case sparse	359.8	0		0
73	Case sparse	570.0	3	0.5	1
74	Case sparse	429.5	0		0
75	Case sparse	519.1	0		0
76	Case sparse	527.7	3	0.6	1
77	Case sparse	452.8	2	0.4	1
78	Case sparse	400.0	1	0.2	1
79	Case sparse	530.9	0		0
80	Case sparse	1.1	0		0
81	Acquasparta	1.5	1	66.3	2
82	Acquasparta	5.1	0		0
83	Acquasparta	3.0	0		0
84	Firenzeuola	1.0	0		0
TOTALE		7960.2	158		

3) densità di attività industriali e artigianali (DAI)

- parametro di valutazione impiegato DAI: **numero di addetti di unità locali artigianali e dell'industria / superficie della sezione censuaria** (con coefficiente moltiplicativo 100 per esigenze di rappresentazione). Dall'analisi dei dati ISTAT relativi agli addetti è emerso che circa il 23% degli impiegati nell'industria opera nelle costruzioni; le imprese di costruzioni, inoltre, costituiscono circa il 27% del totale di unità locali dell'industria e dell'artigianato. Si è quindi scelto, dal momento che le imprese di costruzioni non esercitano presso la sede dell'unità locale, di escludere gli addetti nelle imprese di costruzioni per il computo del parametro;
- fonte dei dati: censimento industria e servizi anno 2001 (in Allegato sono riportate le categorie prese in considerazione per valutare la densità delle attività artigianali e commerciali, secondo la classificazione ATECO a tre cifre)
- punteggio: secondo quanto di seguito riportato:

PARAMETRI punteggio	ASSENZA 0	BASSA 1	MEDIA 2	ALTA 3
C) Densità attività Artigianali e Industriali DAI (numero di addetti U.L. esclusi addetti imprese costruzioni / superficie della sezione censuaria) x 100	DAI = 0	$0 < \text{DAI} \leq 56$	$56 < \text{DAI} < 259$	$\text{DAI} \geq 259$

L'intervallo di valori individuati per discriminare densità bassa e alta e assegnare i punteggi è stato calcolato facendo riferimento ai percentili di ordine 25 e 75 della distribuzione di valori non nulli della densità, come riportato nella successiva Tab. 3.

Tab. 3: calcolo dell'intervallo di valori per discriminare densità bassa e alta del parametro DAI

percentile 25	2		densità bassa	DAI<56	punti 1
percentile 50	57		densità media	56≤DAI<259	punti 2
percentile 75	260		densità alta	DAI≥259	punti 3

N° SEZIONE CENSUARIA	LOCALITA'	SUPERFICIE SEZIONE [ha]	INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. addetti meno costruzioni	DENSITA' DAI 100 x (numero di addetti / superficie sezione)	PUNTEGGIO 3
1	Acquasparta	4.0	60	1496.7	3
2	Acquasparta	8.4	122	1456.7	3
3	Acquasparta	25.6	30	117.2	2
4	Acquasparta	16.3	14	86.0	2
5	Acquasparta	19.2	87	452.1	3
6	Acquasparta	0.3	0		0
7	Acquasparta	0.4	0		0
8	Acquasparta	4.5	0		0
9	Acquasparta	1.2	0		0
11	Acquasparta	1.8	0		0
17	Configni	1.4	0		0
20	Portaria	3.3	6	184.0	2
23	Casteldelmonte	6.9	0		0
29	Firenzeola	5.1	2	38.9	1
31	Collebianco	2.3	0		0
32	Firenzeola	1.9	0		0
33	Case sparse	4.2	0		0
35	Macerino	1.7	0		0
39	Casigliano	1.4	1	69.9	2
43	Selvarelle Basse	2.5	10	407.2	3
44	Selvarelle Alte	0.8	0		0
45	Rosaro	1.6	0		0
49	Acquasparta	0.8	0		0
50	Acquasparta	4.5	11	242.3	2
51	Acquasparta	0.5	4	742.0	3
52	Acquasparta	2.3	1	43.2	1
53	Acquasparta	0.8	1	133.2	2
54	Acquasparta	1.1	0		0
55	Acquasparta	1.2	0		0
56	Acquasparta	7.3	0		0
57	Casigliano	6.3	1	15.8	1
58	Configni	1.1	0		0
59	Zona Industriale casigliano	16.0	0		0
60	Zona Industriale	17.3	118	683.7	3
61	San Nicolò	1.7	0		0
62	Santa Barbara	3.4	0		0
63	Canepine	0.9	0		0
64	Case sparse	362.1	1	0.3	1
65	Case sparse	499.2	1	0.2	1
66	Case sparse	555.9	1	0.2	1
67	Case sparse	470.1	0		0
68	Case sparse	569.9	7	1.2	1
69	Case sparse	425.2	0		0
70	Case sparse	505.1	27	5.3	1
71	Case sparse	591.2	0		0
72	Case sparse	359.8	0		0
73	Case sparse	570.0	1	0.2	1
74	Case sparse	429.5	6	1.4	1
75	Case sparse	519.1	0		0
76	Case sparse	527.7	2	0.4	1
77	Case sparse	452.8	0		0
78	Case sparse	400.0	15	3.7	1
79	Case sparse	530.9	0		0
80	Case sparse	1.1	0		0
81	Acquasparta	1.5	4	265.3	3
82	Acquasparta	5.1	2	39.4	1
83	Acquasparta	3.0	0		0
84	Firenzeola	1.0	0		0
TOTALE		7960.2	535		

4) volume di traffico stradale

- parametro di valutazione impiegato: numero di veicoli/ora
- fonte dei dati: Osservatorio della Mobilità – regione Umbria. Volumi di traffico con auto privata-Gennaio 2003. (i dati sono il risultato dell'assegnazione della domanda di spostamento matrice ISTAT 91 all'offerta infrastrutturale - spostamenti sistematici (casa-lavoro, casa-studio) con mezzo privato (auto come conducente) nella fascia oraria di punta mattutina 7.15 - 8.15)
- punteggio: secondo quanto di seguito riportato:

PARAMETRI punteggio	BASSA 1	MEDIA 2	ALTA 3
D) Volume di traffico (veicoli / h)	<350	350-1000	>1000

In **Tab. 4** e in **Tab. 5** sono riportati i dettagli del calcolo.

Sono stati consultati anche i dati riguardanti la mobilità del PTCP della Provincia di Terni, in particolare la Tav.4 “Infrastrutturazione del territorio e mobilità - Grafi a varie scale”, i dati del flusso di traffico veicolare sulle strade provinciali è riferito all’anno 1985 perciò non utilizzabile per descrivere la situazione attuale.

Tab. 4: valori utilizzati per la stima dei flussi veicolari

Osservatorio della mobilità		
Denominazione strada	n. veicoli tra le 7.15 e le 8.15 - Modello 2003	n. veicoli/ora (Valore approssimato)
S.S E 45 - tratto nord	946	1000
S.S E 45 - tratto sud 1	1209	1300
S.S E 45 - tratto sud 2	1344	1350
S.R. 418 Spoletina	210	220
S.P. 9 - Tuderte Amerina	28	30
S.P. 22	70	70
S.P. 67	117	120
S.P. 97	6	10
S.P. 414	39	40
S.P. 420	8	10
S.P. 113	24	25
variante di Acquasparta	non rilevata	420
verso il centro storico	416	300
strada di Scarpone	non rilevata	420
viabilità locale	non rilevata	10

Tab. 5: calcolo dell'intervallo di valori per discriminare densità bassa e alta del parametro traffico

N° SEZIONE CENSUARIA	LOCALITA'	SUPERFICIE	NUMERO DI ABITANTI	STRADA DI RIFERIMENTO	FLUSSI VEICOLARI	PUNTEGGIO 4
		[ha]			veicoli/ora	
1	Acquasparta	4.0	397	verso il centro storico	< 300	1
2	Acquasparta	8.4	461	verso il centro storico	< 300	1
3	Acquasparta	25.6	759	verso il centro storico	< 300	1
4	Acquasparta	16.3	362	verso il centro storico	< 300	1
5	Acquasparta	19.2	617	verso il centro storico	< 300	1
6	Acquasparta	0.3	0	verso il centro storico	< 300	1
7	Acquasparta	0.4	3	verso il centro storico	< 300	1
8	Acquasparta	4.5	0	verso il centro storico	< 300	1
9	Acquasparta	1.2	0	verso il centro storico	< 300	1
11	Acquasparta	1.8	0	verso il centro storico	< 300	1
17	Configni	1.4	69	viabilità locale	< 10	1
20	Portaria	3.3	117	S.P. 67	< 120	1
23	Casteldelmonte	6.9	59	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
29	Firenzuola	5.1	38	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
31	Collebianco	2.3	28	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
32	Firenzuola	1.9	59	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
33	Case sparse	4.2	0	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
35	Macerino	1.7	7	S.P. 67	< 120	1
39	Casigliano	1.4	24	S.P. 97	< 10	1
43	Selvarelle Basse	2.5	58	S.P. 414	< 40	1
44	Selvarelle Alte	0.8	31	S.P. 420	< 10	1
45	Rosaro	1.6	40	S.P. 97	< 10	1
49	Acquasparta	0.8	0	verso il centro storico	< 300	1
50	Acquasparta	4.5	94	verso il centro storico	< 300	1
51	Acquasparta	0.5	3	verso il centro storico	< 300	1
52	Acquasparta	2.3	91	verso il centro storico	< 300	1
53	Acquasparta	0.8	22	verso il centro storico	< 300	1
54	Acquasparta	1.1	9	verso il centro storico	< 300	1
55	Acquasparta	1.2	16	verso il centro storico	< 300	1
56	Acquasparta	7.3	43	verso il centro storico	< 300	1
57	Casigliano	6.3	34	S.P. 97	< 10	1
58	Configni	1.1	0	viabilità locale	< 10	1
59	Zona Industriale casigliano	16.0	0	S.S E 45 - tratto nord	< 1000	3
60	Zona Industriale	17.3	10	S.S E 45 - tratto sud 2	< 1350	3
61	San Nicolò	1.7	23	viabilità locale	< 10	1
62	Santa Barbara	3.4	84	verso il centro storico	< 300	1
63	Canepine	0.9	21	viabilità locale	< 10	1
64	Case sparse	362.1	36	viabilità locale	< 10	1
65	Case sparse	499.2	60	S.P. 97	< 10	1
66	Case sparse	555.9	16	viabilità locale	< 10	1
67	Case sparse	470.1	0	S.P. 97	< 10	1
68	Case sparse	569.9	122	viabilità locale	< 10	1
69	Case sparse	425.2	14	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
70	Case sparse	505.1	292	S.S E 45 - tratto sud 1	< 1300	3
71	Case sparse	591.2	113	S.P. 9 - Tuderte Amerina	< 30	1
72	Case sparse	359.8	0	viabilità locale	< 10	1
73	Case sparse	570.0	86	viabilità locale	< 10	1
74	Case sparse	429.5	32	S.S E 45 - tratto nord	< 1000	3
75	Case sparse	519.1	0	viabilità locale	< 10	1
76	Case sparse	527.7	39	S.P. 67	< 120	1
77	Case sparse	452.8	118	S.S E 45 - tratto sud 2	< 1350	3
78	Case sparse	400.0	125	S.P. 67	< 120	1
79	Case sparse	530.9	0	viabilità locale	< 10	1
80	Case sparse	1.1	2	viabilità locale	< 10	1
81	Acquasparta	1.5	102	verso il centro storico	< 300	1
82	Acquasparta	5.1	125	verso il centro storico	< 300	1
83	Acquasparta	3.0	57	verso il centro storico	< 300	1
84	Firenzuola	1.0	11	S.R. 418 Spoletina	< 220	1
TOTALE		7960.2	4929			

Ciascuna sezione censuaria è caratterizzata dalla somma dei quattro punteggi sopra illustrati, per cui risulta possibile classificarla assegnando il punteggio secondo l'allegato 4 del R.R. 2/2015 e di seguito riportato:

PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO	CLASSE DI INSERIMENTO
Da 1 a 4	II
Da 5 a 8	III
Da 9 a 12	IV

In **Tab. 6** è riportato il risultato della classificazione automatica che rappresenta il punto di partenza per la classificazione acustica.

Tab. 6: classificazione automatica

N° SEZIONE CENSUARIA	LOCALITA'	SUPERFICIE	NUMERO DI ABITANTI	DENSITA' D	PUNTEGGIO 1	PUNTEGGIO 2	PUNTEGGIO 3	PUNTEGGIO 4	TOTALE PUNTEGGIO	CLASSE
		[ha]	[ab]	[ab / ha]	(dipendente dalla densità di popolazione)	(dipendente dalla densità di attività commerciali)	(dipendente dalla densità di attività industriali / artigianali)	(dipendente dai flussi veicolari orari)		
1	Acquasparta	4.0	397	99.0	2	3	3	1	9	IV
2	Acquasparta	8.4	461	55.0	2	3	3	1	9	IV
3	Acquasparta	25.6	759	29.7	1	2	2	1	6	III
4	Acquasparta	16.3	362	22.2	1	1	2	1	5	III
5	Acquasparta	19.2	617	32.1	1	3	3	1	8	III
6	Acquasparta	0.3	0	0.0	0	0	0	1	1	II
7	Acquasparta	0.4	3	7.1	1	0	0	1	2	II
8	Acquasparta	4.5	0	0.0	0	0	0	1	1	II
9	Acquasparta	1.2	0	0.0	0	0	0	1	1	II
11	Acquasparta	1.8	0	0.0	0	0	0	1	1	II
17	Configni	1.4	69	47.9	1	0	0	1	2	II
20	Portaria	3.3	117	35.9	1	2	2	1	6	III
23	Casteldelmonte	6.9	59	8.5	1	0	0	1	2	II
29	Firenzuola	5.1	38	7.4	1	0	1	1	3	II
31	Collebianco	2.3	28	12.3	1	0	0	1	2	II
32	Firenzuola	1.9	59	30.5	1	3	0	1	5	III
33	Case sparse	4.2	0	0.0	0	0	0	1	1	II
35	Macerino	1.7	7	4.2	1	2	0	1	4	II
39	Casigliano	1.4	24	16.8	1	3	2	1	7	III
43	Selvarelle Basse	2.5	58	23.6	1	0	3	1	5	III
44	Selvarelle Alte	0.8	31	37.6	1	0	0	1	2	II
45	Rosaro	1.6	40	25.4	1	2	0	1	4	II
49	Acquasparta	0.8	0	0.0	0	0	0	1	1	II
50	Acquasparta	4.5	94	20.7	1	3	2	1	7	III
51	Acquasparta	0.5	3	5.6	1	0	3	1	5	III
52	Acquasparta	2.3	91	39.3	1	0	1	1	3	II
53	Acquasparta	0.8	22	29.3	1	0	2	1	4	II
54	Acquasparta	1.1	9	8.2	1	0	0	1	2	II
55	Acquasparta	1.2	16	13.0	1	0	0	1	2	II
56	Acquasparta	7.3	43	5.9	1	0	0	1	2	II
57	Casigliano	6.3	34	5.4	1	1	1	1	4	II
58	Configni	1.1	0	0.0	0	0	0	1	1	II
59	Zona Industriale casigliano	16.0	0	0.0	0	0	0	3	3	II
60	Zona Industriale	17.3	10	0.6	1	1	3	3	8	III

(Segue Tab. 6: classificazione automatica)

N° SEZIONE CENSUARIA	LOCALITA'	SUPERFICIE	NUMERO DI ABITANTI	DENSITA' D	PUNTEGGIO 1	PUNTEGGIO 2	PUNTEGGIO 3	PUNTEGGIO 4	TOTALE PUNTEGGIO	CLASSE
		[ha]	[ab]	[ab / ha]	(dipendente dalla densità di popolazione)	(dipendente dalla densità di attività commerciali)	(dipendente dalla densità di attività industriali / artigianali)	(dipendente dai flussi veicolari orari)		
61	San Nicolò	1.7	23	13.9	1	0	0	1	2	II
62	Santa Barbara	3.4	84	24.9	1	0	0	1	2	II
63	Canepine	0.9	21	23.7	1	0	0	1	2	II
64	Case sparse	362.1	36	0.1	1	1	1	1	4	II
65	Case sparse	499.2	60	0.1	1	0	1	1	3	II
66	Case sparse	555.9	16	0.0	1	0	1	1	3	II
67	Case sparse	470.1	0	0.0	0	0	0	1	1	II
68	Case sparse	569.9	122	0.2	1	0	1	1	3	II
69	Case sparse	425.2	14	0.0	1	1	0	1	3	II
70	Case sparse	505.1	292	0.6	1	1	1	3	6	III
71	Case sparse	591.2	113	0.2	1	0	0	1	2	II
72	Case sparse	359.8	0	0.0	0	0	0	1	1	II
73	Case sparse	570.0	86	0.2	1	1	1	1	4	II
74	Case sparse	429.5	32	0.1	1	0	1	3	5	III
75	Case sparse	519.1	0	0.0	0	0	0	1	1	II
76	Case sparse	527.7	39	0.1	1	1	1	1	4	II
77	Case sparse	452.8	118	0.3	1	1	0	3	5	III
78	Case sparse	400.0	125	0.3	1	1	1	1	4	II
79	Case sparse	530.9	0	0.0	0	0	0	1	1	II
80	Case sparse	1.1	2	1.8	1	0	0	1	2	II
81	Acquasparta	1.5	102	67.7	2	2	3	1	8	III
82	Acquasparta	5.1	125	24.6	1	0	1	1	3	II
83	Acquasparta	3.0	57	19.0	1	0	0	1	2	II
84	Firenzuola	1.0	11	11.2	1	0	0	1	2	II
TOTALE		7960.2	4929	0.62						

4.4. Individuazione delle zone in classe V e VI

Classe V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. (Tabella A di Allegato al D.P.C.M. 14/11/97)

Il R.R. n. 2/2015, riporta inoltre all'Art. 117, comma 1: "La classe V comprende insediamenti di tipo industriale-artigianale, con limitata presenza di attività terziarie e abitazioni".

Classe VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi" (Tabella A di Allegato al D.P.C.M. 14/11/97)

Il R.R. n. 2/2015, riporta inoltre all'Art. 117, comma 2: "La classe VI è attribuita ad aree con forte specializzazione funzionale a carattere esclusivamente industriale-artigianale; in tale contesto vanno compresi anche gli edifici pertinenziali all'attività produttiva".

Nel territorio comunale di Acquasparta non sono presenti aree con caratteristiche tali da poter essere inserite in classe VI.

Sono state inserite in classe V:

- zona industriale di Casigliano e Zona industriale del Capoluogo individuate dal P.R.G.;
- zona del tiro a volo;
- allevamento privato di pastori tedeschi con relative pertinenze a Casa Rosati;
- area di imbottigliamento delle acque minerali;
- area industriale in cui è presente l'azienda Befood;
- area per attività estrattive di vocabolo Palazzone sebbene sia stata inserita nell'elenco delle cave dismesse nell'anno 2021³ e l'unico intervento prevedibile è il recupero ambientale. Di seguito si riporta un estratto della Delibera

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di accogliere le osservazioni presentate dai Comuni di Acquasparta, Attigliano, Cascia, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Spoleto e Terni in ordine all'integrazione dell'elenco delle cave dismesse e dei prevedibili interventi;
- 2) di aggiornare, ai sensi dell'art.7 bis del R.R. n. 3/2005, l'Elenco regionale delle cave dismesse con i seguenti siti:

N.	Id_univ	Comune	Toponimo	Prov.	Intervento prevedibile
1	5560195	Acquasparta	Palazzone	TR	Recupero ambientale

³ D.G.R. n. 1063 seduta del 03/11/2021 ad oggetto: R.R.3/2005, art.7 bis – D.G.R. 1501/2007; D.G.R. 2282/2007; D.G.R. 1499/2009 e D.G.R. 1128/2014 – aggiornamento dell'elenco delle cave dismesse anno 2021

Dai dati riportati nella Relazione informativa sulla produzione mineraria della Regione Umbria 2000-2021 (Par.2.5.10 Piano Regionale delle Attività Estrattive– P.R.A.E. - approvata con D.G.R. n. 1303 del 07/12/2022) non risultano nel territorio di Acquasparta cave attive.

Al termine delle fasi finora analizzate, ovvero:

- individuazione della classe I,
- analisi dei dati ISTAT disaggregati per sezioni censuarie del censimento popolazione e attività industriali più recenti (2011),
- classificazione automatica,
- individuazione delle classi V e VI,

in sede di attribuzione definitiva della classe acustica, sono stati apportati correttivi per tener conto di situazioni particolari e della suddivisione in zone del Piano Regolatore Generale in funzione della destinazione d'uso attuale o di programma, mediante le successive fasi:

- analisi dettagliata del PRG (Variante vigente integrata con parere di verifica di assoggettabilità a VAS - Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 1186 del 13/02/2020 e Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 6027 del 18/06/2021)
- analisi della coerenza tra classificazione automatica e PRG
- analisi del territorio con sopralluoghi mirati
- individuazioni di situazioni conflittuali tra PRG e classificazione acustica automatica.

La suddivisione ISTAT inoltre ha sezioni molto ampie in ambito suburbano e agricolo e poco rispondenti all'effettiva concentrazione del carico urbanistico. A valle della classificazione automatica si è pertanto proceduto all'adeguamento della prima stesura sulla base di:

- 1) presenza di ricettori sensibili da tutelare, scuole, aree protette e zone nelle quali l'amministrazione comunale intende porre la quiete come elemento di base per la loro fruizione;
- 2) presenza di aree adiacenti classificate in zone con differenze di limite assoluto superiore a cinque dB(A), per le quali si è reso necessario l'inserimento di zone di classe acustica intermedia;
- 3) inserimento di aree per attività temporanee (manifestazioni);
- 4) presenza di insediamenti zootecnici;
- 5) presenza di aree agricole in cui si fa uso di macchine agricole, inserite in classe III;

- 6) presenza di infrastrutture stradali rilevanti per rendere congruenti le aree confinanti con le caratteristiche acustiche delle fasce di pertinenza acustica.

In particolare sono state inserite in classe IV:

- la sezione censuaria del centro storico del capoluogo (sezione n. 1) così come risultante dalla classificazione automatica, ampliando in alcuni tratti il perimetro per seguire i limiti catastali;
- le zone produttive di piccole dimensioni, le zone commerciali e direzionali, le zone produttive per attività vivaistiche e per la realizzazione di canili (che rientrano nella classificazione PRG da D1 a D7 e da D12 a D14) non già ricomprese nella classe V;
- le infrastrutture tecnologiche (sorgenti, pozzi, depuratori, stazioni ENEL) che rientrano nella classificazione F3 del PRG, non già ricomprese nella classe V;
- le aree di verde pubblico e sport esistenti e di progetto che rientrano nella classificazione F6 e F7 del PRG, non già ricomprese nella classe V, ad eccezione della "pista di ruzzolone" inserita in classe III per la peculiarità dello sport praticato e del contesto in cui è inserita;
- parte dell'area degli impianti sportivi; l'area degli impianti sportivi e piscina (sezione censuaria n. 8) con la classificazione automatica è in classe II, la conoscenza del territorio ottenuta con sopralluoghi effettuati in più riprese ha permesso di aggiornare tale contesto assegnando la classe IV con l'individuazione di classi a scalare per la contiguità con l'asilo nido in progetto;
- le aree limitrofe alla classe V, in dettaglio:
 - le zone industriali di Casigliano e del Capoluogo (rispettivamente sezione censuaria n. 59 e n. 60) hanno punteggio pari a zero o molto basso per tutti i parametri che individuano il carico urbanistico e la classificazione automatica assegna la classe II e III. La scelta di assegnare la classe V, più idonea a tali contesti e legata all'evidenza che i dati censuari non sono aggiornati, ha reso necessaria l'individuazione di classi a scalare;
 - l'area del tiro a volo "Cascata delle Marmore" (sezione censuaria n. 77) affiliato FITAV dove viene effettuata la disciplina olimpica della fossa olimpica: con la classificazione automatica è in classe III; a seguito di aggiornamento è stata attribuita la classe V per la peculiarità dell'attività svolta che ha reso necessario l'inserimento a scalare di zone di classe acustica intermedia per evitare situazioni conflittuali al confine con il Comune di Montecastrilli;
 - l'area dell'allevamento di pastori tedeschi (sezione censuaria n. 70): con la classificazione automatica è in classe III, a seguito di aggiornamento è stata attribuita la classe V e l'individuazione di classi a scalare;

- la sezione censuaria n. 76 comprende il sito della cava non più attiva di vocabolo Palazzone: una parte di essa è stata inserita in classe V con zone a scalare da IV a III per salvaguardare l'area a parco (zona da riambientare) e il Convento dei Cappuccini di San Pietro inserito in classe II.

La perimetrazione di tali aree ha applicato il principio di evitare microsuddivisioni e seguire i limiti catastali, portando talora a lievi disallineamenti tra classi acustiche e perimetrazioni di PRG.

La sezione censuaria n. 2 a cui la classificazione automatica attribuiva la classe IV ha invece porzioni in classe I, II e III per la presenza della scuola.

Le zone residenziali (in PRG zone A e da B1 a B4) sono state inserite:

- in classe non superiore a III se all'esterno dell'ambito II.A "Ambito del Centro Storico del capoluogo";
- in classe non superiore a IV all'interno dell'ambito II.A.

Nella classificazione acustica, all'interno del territorio comunale, è stato sempre evitato che aree contigue, anche appartenenti a comuni confinanti, fossero inserite in classi acustiche con differenza di più di cinque dB(A) di livello sonoro equivalente.

Al termine delle elaborazioni è stata effettuata un'ulteriore verifica basata sulle misure dirette di rumorosità sul territorio: ciò ha completato l'attribuzione delle sei classi previste dal DPCM 14/11/97, i cui risultati sono riportati nelle Tavole da **T01** a **T08**.

4.5. Scelte procedurali concordate con l'Amministrazione Comunale

In accordo con l'Amministrazione Comunale sono state individuate le aree da destinarsi a spettacolo:

- a carattere temporaneo,
- mobile,
- all'aperto

come in dettaglio descritto al § 5.

4.6. Classificazione delle Infrastrutture stradali e ferroviarie

4.6.1. Infrastrutture stradali

Le strade sono classificate dall'Art. 2, comma 2, del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/4/92 n. 285) come segue:

Tipo A) Autostrade

Tipo B) Strade extraurbane principali

Tipo C) Strade extraurbane secondarie

Tipo D) Strade urbane di scorrimento

Tipo E) Strade urbane di quartiere

Tipo F) Strade locali.

Il DPR 30/3/04 n. 142 definisce all'Art. 1, comma 1, lettera n) per le strade la *“Fascia di pertinenza acustica: striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il presente decreto stabilisce i limiti di immissione del rumore”*

All'interno delle fasce di pertinenza valgono i limiti di immissione (relativi al solo rumore emesso dalla infrastruttura stradale) definiti per ciascun tipo di strada, distinguendo le strade di nuova realizzazione da quelle esistenti o assimilabili come indicato alle Tabelle 1 e 2 allegate allo stesso decreto e di seguito riportate.

Per le strade di tipo F) i limiti sono definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tab. C del D.P.C.M. 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), della L. 447 / 1995.

Il Comune di Acquasparta non dispone di Piano Urbano del Traffico (PUT).

La classificazione delle strade e l'inizio e termine del tratto urbano delle infrastrutture stradali è stato individuato da *“Tav. S4: SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE - Carta delle relazioni urbane e territoriali”* del P.R.G. Parte Strutturale.

Tabelle 1 e 2 di Allegato 1 (previsto dall'Articolo 3 comma 1) del DPR 30/3/04 n. 142

TABELLA 1
(STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M. 5.11.01 - Norme funz. e geom. Per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C 1	250	50	40	65	55
	C 2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			

* per le scuole vale il solo limite diurno

TABELLA 2
(STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI)
(ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1990 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1990)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100			65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per tutte le strade di tipo F ovvero:

- le strade provinciali classificate come strade locali (strade di tipo F principali);
- tutte le strade in gestione al Comune;
- nei tratti stradali all'interno del centro abitato;

la fascia di pertinenza acustica ha larghezza pari a 30 m per lato e all'interno di tale fascia i limiti sono quelli stabiliti in **Tab. 7**.

I valori di **Tab. 7** si riferiscono alle immissioni sonore dovute alla sola infrastruttura stradale; pertanto per tutti i ricettori (esclusi quelli sensibili) all'interno della fascia di pertinenza acustica il rumore prodotto dalla sola infrastruttura deve rispettare i limiti assoluti di immissione della classe attraversata. Qualora la strada attraversi due differenti classi acustiche, il rumore prodotto dalla sola infrastruttura deve rispettare i limiti assoluti di immissione della classe più alta.

Tab. 7: ampiezza di fascia di pertinenza acustica e limiti di immissione per le strade comunali e all'interno del centro abitato

Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Limiti di immissione del rumore prodotto dall'infrastruttura			
	Scuole, ospedali		Altri ricettori	
	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB (A)	Notturmo dB(A)
30	50	40	Limiti della zonizzazione acustica sottostante	

Per le strade di tipo B, Cb e F principali la larghezza della fascia di pertinenza e i relativi limiti sono riassunti in **Tab. 8**.

I valori di **Tab. 8** si riferiscono alle immissioni sonore dovute alla sola infrastruttura stradale; pertanto per tutti i ricettori (esclusi quelli sensibili) all'interno della fascia di pertinenza acustica il rumore prodotto dalla sola infrastruttura deve rispettare i limiti di fascia.

Nelle Tavole da **T01** a **T08**:

1. per tutte le strade comunali si è omessa la rappresentazione delle fasce;
2. per le strade di tipo B, Cb e F principali (strade provinciali) la fascia di pertinenza acustica è rappresentata fuori dal centro abitato;
3. all'interno del centro abitato per tutte le strade si è omessa la rappresentazione delle fasce;
4. non sono rappresentate le strade di progetto ad eccezione della Strada Tre Valli per la quale è graficizzata anche la fascia di pertinenza acustica.

Tab. 8: ampiezza di fascia di pertinenza acustica e limiti di immissione per le infrastrutture stradali di tipo B, C e F principali

Tipo di viabilità	Denominazione strada	Caratteristiche tecnico-funzionali associate alla classificazione urbanistico territoriale	Fascia di pertinenza acustica [m] per lato	Limiti di immissione del rumore prodotto da strade esistenti e assimilabili			
				Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
				Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Statale	E45 PERUGIA CESENA	B – Extraurbana Principale	100 (fascia A)	50	40	70	60
			150 (fascia B)	50	40	65	55
Statale	Tre Valli (di progetto)	B – Extraurbana Principale	250	50	40	65	55
Regionale	S.R. n°418 SPOLETINA	Cb – Extraurbana Secondaria	100 (fascia A)	50	40	70	60
			50 (fascia B)	50	40	65	55
Provinc. Primaria	S.P.113	Cb – Extraurbana Secondaria	100 (fascia A)	50	40	70	60
			50 (fascia B)	50	40	65	55
Provinc. Primaria	S.P.9	Cb – Extraurbana Secondaria	100 (fascia A)	50	40	70	60
			50 (fascia B)	50	40	65	55
Provinc. Secondaria	S.P. 22	F – Strada Locale	30 m	50	40	Limiti della zonizzazione acustica sottostante	
Provinciale Secondaria	S.P. 414	F – Strada Locale	30 m	50	40	Limiti della zonizzazione acustica sottostante	
Provinciale Secondaria	S.P. 420	F – Strada Locale	30 m	50	40	Limiti della zonizzazione acustica sottostante	
Provinciale Secondaria	S.P. 97	F – Strada Locale	30 m	50	40	Limiti della zonizzazione acustica sottostante	

* per le scuole vale il solo limite diurno

4.6.2. Infrastrutture ferroviarie

Il DPR 18/11/98 n. 459 definisce all'art. 3, c. 1 lettera a) per le infrastrutture ferroviarie la Fascia di pertinenza acustica: "A partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di:

a) m 250 per le infrastrutture di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) (n.d.r. infrastrutture esistenti), e per le infrastrutture di nuova realizzazione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto non superiore a 200 km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A; la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B.

All'interno della fascia di pertinenza di infrastrutture esistenti devono essere rispettati i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto dall'infrastruttura previsti dal DPR 18/11/98 n. 459 all'art. 5. Per le altre sorgenti sonore presenti all'interno di tali fasce, valgono i limiti stabiliti dalla Classificazione Acustica.

Il territorio comunale è attraversato dalla linea ferroviaria esistente **F.C.U. Ferrovia Centrale Umbra** – Tratto Perugia / Terni; la stazione più vicina è quella di Acquasparta.

Le fasce di pertinenza della infrastruttura ferroviaria sono riportate negli Elaborati Grafici sovrapposte alla Classificazione Acustica (Tavole da **T01** a **T08**).

In Tab. 9 è riportato l'elenco delle ferrovie esistenti, l'ampiezza di fascia di pertinenza acustica e i limiti di immissione previsti dal DPR 18/11/98 n. 459 all'art. 5.

Tab. 9: ampiezza di fascia di pertinenza acustica e limiti di immissione per le infrastrutture ferroviarie presenti nel territorio comunale

Tipo di infrastr.	Denomin.	TIPOLOGIA (secondo il D.P.R. 18/11/98 n. 459)	Fascia di pertinenza acustica ampiezza [m] per lato	Limiti di immissione del rumore prodotto da strade esistenti e assimilabili			
				Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
				Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Ferroviaria	Ferrovia Centrale Umbra	Ferrovia esistente	100 (fascia A)	50	40	70	60
			150 (fascia B)	50	40	65	55

* per le scuole vale il solo limite diurno

4.6.3. Ricettori sensibili ricadenti entro le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo che evidenzia la localizzazione dei ricettori sensibili rispetto alle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di viabilità principali.

EDIFICI SCOLASTICI	LUOGO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURA STRADALE O FERROVIARIA DI INTERESSE
Scuola Materna	Acquasparta	via Quaglia 11	tratto urbano SP9 (Limiti: 50 dBA diurno)
Istituto Comprensivo	Acquasparta	Via Dante Alighieri 12/A	tratto urbano SP9 (Limiti: 50 dBA diurno)
Asilo Nido Comunale (In Progetto)	Acquasparta	Strada di Nocicchia	Strada comunale (Limiti: 50 dBA diurno)

ALTRI RICETTORI SENSIBILI	LUOGO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURA STRADALE O FERROVIARIA DI INTERESSE
Casa di riposo per anziani Grande Albergo Amerino	Acquasparta	Via San Francesco, 5	tratto urbano SP9 Limiti della zonizzazione acustica sottostante (Classe II)
Residenza Protetta per Anziani Furapane	Acquasparta	Via Tiberina, 150	FCU - Fascia A (Limiti: 50 dBA diurno; 40 dB(A) notturno)

5. Individuazione delle zone per attività temporanee e manifestazioni

Nel piano di classificazione acustica del Comune di Acquasparta, secondo quanto disposto dal R.R. 2/2015, sono state individuate le aree destinate alle attività temporanee, quali manifestazioni, concerti, teatri tenda, circhi, luna park e simili, riportate in Tab. 10. I limiti da rispettare all'interno di queste aree sono riportati all'Art. 8 c.3 delle NTA del presente Piano di Classificazione Acustica.

Tab. 10: Elenco attività temporanee per le quali sono state individuate apposite aree

denominazione attività / manifestazione temporanea	località di svolgimento	classe acustica	Area per spettacoli temporanei	classificazione PRG
Festa del Rinascimento o simili	Acquasparta, centro storico	IV	AST_1	Centro storico – codice univoco OA1 – zonazione A
Luna park	Acquasparta, ex terme Amerino	III	AST_2	Area di protezione civile - codice univoco OQ7 – zonazione F4
Circo	Acquasparta, parcheggio area impianti sportivi	IV	AST_3	Parcheggio - - codice univoco OR4

Le attività riportate nella precedente tabella non costituiscono un elenco esaustivo poiché sono presenti, secondo tradizione locale, altri eventi come:

- la Festa al convento e il Carnevale estivo; entrambi si svolgono all'interno del centro storico;
- Festa di Rosaro, Festa di Casigliano, Festa di Selvarelle e altri possibili eventi nelle Frazioni. Tali feste si svolgono all'interno del centro storico della frazione di appartenenza;
- grandi concerti; si svolgono nel campo sportivo appartenente al gruppo degli impianti sportivi.

Non tutte le altre aree in cui tradizionalmente si svolgono manifestazioni temporanee soddisfano i requisiti di localizzazione riportati all'Art. 123 del R.R. 2/2015, tra cui:

- le aree non devono comprendere al loro interno insediamenti abitativi,
- non possono essere identificate all'interno delle classi I e II né in prossimità di ospedali e case di cura,
- la vicinanza con scuole è consentita nel caso in cui il regolamento comunale in materia di acustica vieti la possibilità di svolgere qualsiasi manifestazione in concomitanza con l'orario scolastico.

Pertanto le aree per le quali non è possibile riconoscere a priori l'opportunità di svolgimento di attività o manifestazioni rumorose, potranno essere destinate a tale scopo solo previa autorizzazione, eventualmente in deroga, da richiedere all'Amministrazione Comunale secondo quanto riportato all'art. 8, c.4, NTA.

6. Analisi di eventuali criticità presenti

Secondo quanto stabilito dall'Art. 121 del R.R. 2/2015:

- **entro un anno dall'approvazione** della classificazione acustica i Comuni **effettuano i rilievi sperimentali necessari per procedere alla verifica della corrispondenza dei livelli di rumore effettivo con le classi individuate nel territorio.**

Ciò permette di individuare le situazioni di criticità che impongono l'adozione del Piano di risanamento acustico di cui all'articolo 190 della L.R. 1/2015, che sono le seguenti:

1. impossibilità di rispettare nella classificazione acustica, all'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione, la differenza di non più di cinque dB(A) di livello sonoro equivalente tra aree contigue, anche appartenenti a comuni confinanti;

2. superamento dei valori di attenzione previsti all'articolo 2, comma 1, lettera g) della L. 447/1995⁴, come definiti dall'Art. 6 del D.P.C.M. 14/11/97⁵.

Il caso 1) non è **MAI PRESENTE** nella classificazione acustica del Comune di Acquasparta, come in dettaglio analizzato ai § 6.1 e § 6.2.

Per il caso 2) va evidenziato **che la modifica della definizione di “valori di attenzione” nella L. 447/95, apportata dal D.Lgs. 42 del 17/02/2017, fa sì che tale condizione di criticità non è applicabile al momento in quanto non sono definiti i limiti per tali valori**⁶.

6.1. Contiguità di zone con differenze di limite assoluto superiore a cinque dB(A)

Non Presenti. Laddove in fase di attribuzione automatica delle classi acustiche si sono individuate situazioni di conflitto generate dalla differenza di limite assoluto superiore a cinque dB(A), lo spazio a disposizione e le caratteristiche dei luoghi hanno permesso l'inserimento a scalare di zone di classe acustica intermedia (zone cuscinetto), risolvendo tali elementi di conflittualità. Un esempio è quello relativo all'istituto comprensivo e alla scuola materna in classe I dove sono state create delle zone cuscinetto areali in classe II che si inseriscono nel contesto di classe III.

4 Articolo 2, comma 1, lettera g) della L. 447/1995 modificato da D.Lgs 42 del 17/02/2017
g) valori di attenzione: il valore di immissione, indipendente dalla tipologia della sorgente e dalla classificazione acustica del territorio della zona da proteggere, il cui superamento obbliga ad un intervento di mitigazione acustica e rende applicabili, laddove ricorrono i presupposti, le azioni previste all'art. 9.

5 Art. 6 del D.P.C.M. 14/11/97

1. I valori di attenzione espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono:

a) se riferiti ad un'ora, i valori della tabella C allegata al presente decreto, aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;

b) se relativi ai tempi di riferimento, i valori di cui alla tabella C allegata al presente decreto. Il tempo a lungo termine (TL) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine. Il valore TL, multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

2. Per l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, è sufficiente il superamento di uno dei due valori di cui ai punti a) e b) del precedente comma 1, ad eccezione delle aree esclusivamente industriali in cui i piani di risanamento devono essere adottati in caso di superamento dei valori di cui alla lettera b) del comma precedente.

3. I valori di attenzione di cui al comma 1 non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

⁶ Poiché la attuale definizione di “valori di attenzione” della L. 447/1995 è indipendente dalla classificazione acustica non possono essere più applicati i limiti previsti dall' Art. 6 del D.P.C.M. 14/11/97 che, invece, fanno esplicito riferimento alla tabella C che definisce i limiti di immissione in funzione delle classi acustiche.

6.2. Classificazione acustica delle aree di confine con altri territori comunali

Il Comune di Acquasparta confina:

- a nord con i Comuni di Todi (PG), Massa Martana (PG), Spoleto (PG),
- ad est con i Comuni di Spoleto (PG), Terni (TR)
- a sud con i Comuni di Terni (TR) e Montecastrilli (TR)
- ad ovest con i Comune di Montecastrilli (TR) e Avigliano Umbro (TR).

La Tab. 11 e la Fig. 2 riportano in sintesi, per ciascun comune confinante, la classe acustica delle aree adiacenti al confine. Dall'analisi di Tab. 11 e degli elaborati grafici (Tavole **T01 ÷ T08**) si evidenzia **l'assenza di discontinuità tra territori confinanti appartenenti a comuni differenti.**

Tab. 11: classificazione acustica dei Comuni confinanti

Comune	Stato PCCA	Atto di approvazione	Classificazion e aree di confine del Comune di Acquasparta	Classificazion e aree di confine dei Comuni confinanti	Note
Massa Martana (PG)	APPROVATO	D.C.C. n.36 del 29/08/2011	Classe II e Classe III	Classe III	NO discontinuità
Spoleto (PG)	APPROVATO	D.C.C. n.71 del 23/07/2008	Classe II	Da Classe I a Classe III	NO discontinuità
Terni (TR)	APPROVATO	D.G.C. n.307 del 15/12/2008	Da Classe II a Classe IV	Da Classe II a Classe IV	NO discontinuità
Montecastrilli (TR)	APPROVATO	D.C.C. n.4 del 19/02/2005	Da Classe II a Classe IV	Da Classe II a Classe V	NO discontinuità
Avigliano Umbro (TR)	APPROVATO	D.C.C. n.11 del 10/04/2014	Classe II	Classe III	NO discontinuità
Todi (PG)	APPROVATO	D.C.C. n. 109 del 15/11/2010	Classe III	Classe III	NO discontinuità
Dati ricavati da Piani di Zonizzazione Acustica - ARPA Umbria , Informazioni aggiornate al 30/4/2019					

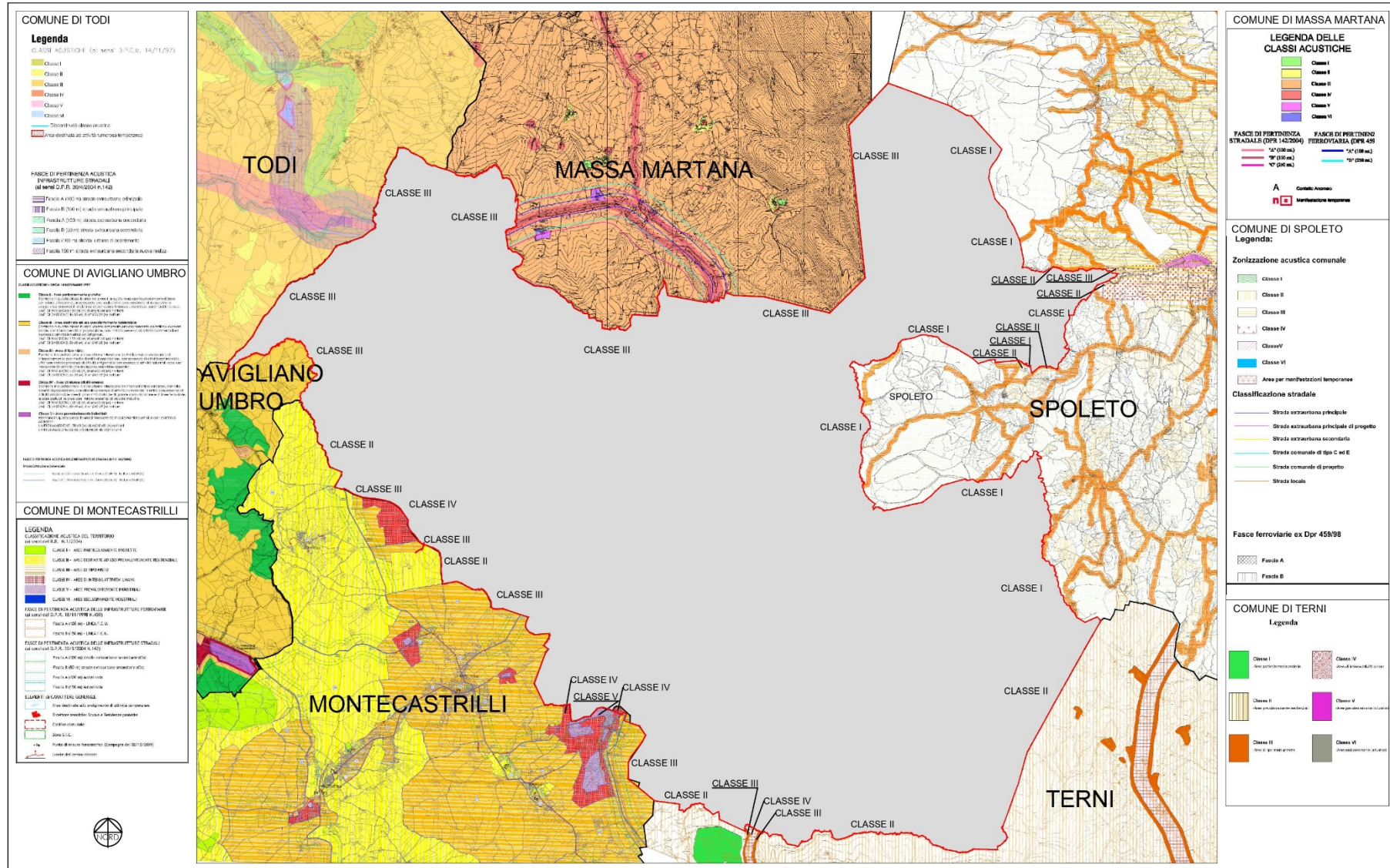


Fig. 2: Piano di Classificazione Acustica dei Comuni confinanti con Acquasparta

6.3. Indagini fonometriche in punti singoli del territorio

Sono stati eseguiti n. 10 rilievi fonometrici (punti **P1 ÷ P10**, v. Tavole **T01 ÷ T08**) durante il tempo di riferimento diurno (6.00 - 22.00). I rilievi sono stati eseguiti dagli ingg. S. Primieri e D. Minciaroni Minelli (Tecnici Competenti in Acustica ambientale ai sensi della L. 447/95).

In Tab. 12 si riporta la data di esecuzione e i principali risultati dei rilievi e in Tab. 13 l'estratto dei dati di misura. In Allegato – Rilievi fonometrici, si riporta la documentazione fotografica, la localizzazione, gli andamenti grafici, la strumentazione utilizzata e i relativi certificati di taratura. I valori misurati nei punti singoli individuati sono stati confrontati in Tab. 14 con i valori limite assoluti di immissione (DPCM 14/11/97 Tabella C) della classe acustica assegnata all'area del punto di misura. L'unico punto in cui non si riscontra compatibilità è in corrispondenza dell'edificio dell'istituto comprensivo di Acquasparta e il superamento è dovuto alla presenza dell'infrastrutture stradale SP9.

Tab. 12: principali risultati dei rilievi fonometrici – dati generali

PUNTO DI MISURA	COORDINATE	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PUNTO	SORGENTI DI RUMORE	FONOMETRO	DATA	ORA INIZIO	ORA FINE	LAeq
P1	42.691451°; 12.543683°	ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA MEDIA STATALE "G. GALILEI" - Via Dante Alighieri, 12	SP9 (PREVALENTE), RUMORE SCUOLA ALL'INTERNO (PALESTRA)	L&D 831 - SN1902	05/10/2022	10:53	12:01	58,2
P2	42.689734°; 12.541851°	SCUOLA MATERNA STATALE- Via Quaglia, 11; giardino lato OVEST	TRAFFICO VEICOLARE SU VIA QUAGLIA (LOCALE)	L&D 831 - SN1902	05/10/2022	10:03	10:37	43,6
P3	42.689414°; 12.542908°	SCUOLA MATERNA STATALE- Via Quaglia, 11; pertinenza lato EST (adiacente cancello carrabile ingresso)	TRAFFICO VEICOLARE SU VIA ANGELO BIAGETTI (LOCALE)	L&D 824 - SN0639	05/10/2022	10:03	10:38	44,9
P4	42.692888°; 12.545782°	RSA GRANDE ALBERGO AMERINO - Via S. Francesco, 5	TRAFFICO VEICOLARE SU VIA S. FRANCESCO (LOCALE) E SU SP9	L&D 824 - SN0639	05/10/2022	11:02	12:02	60,9
P5	42.697075°; 12.557538°	RICETTORE POSTO AD EST DELL'ALLEVAMENTO PASTORE TEDESCO DI CASA MASSARELLI - Str. delle Cervare, 8	ALLEVAMENTO PASTORI TEDESCHI , SS3BIS, STRADA DI COLLEPULCINO	L&D 831 - SN1902	06/10/2022	11:27	11:57	47,7
P6	42.700054°; 12.545864°	RICETTORE POSTO A SUD dello stabilimento FONTE AMERINO	STABILIMENTO ACQUE MINERALI FONTE AMERINO (IMPIANTI, MEZZI PESANTI) - SONO STATI MASCHERATI ALCUNI EVENTI RICONDUCEBILI AL RUMORE PRODOTTO ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE	L&D 824 - SN0639	06/10/2022	10:18	10:48	49,8
P7	42.701183°; 12.545070°	RICETTORE POSTO A NORD dello stabilimento FONTE AMERINO	STABILIMENTO ACQUE MINERALI FONTE AMERINO (IMPIANTI, MEZZI PESANTI)	L&D 831 - SN1902	06/10/2022	10:10	10:40	57,6
P8	42.684156°; 12.556291°	GRUPPO DI RICETTORI POSTI A SUD-EST DELLO STABILIMENTO BE FOOD	BE FOOD (IMPIANTI, MEZZI PESANTI), SS3BIS	L&D 824 - SN0639	06/10/2022	11:23	11:53	55,8
P9	42.657171°; 12.544143°	Ricettore posto a SUD del tiro a volo "Cascata delle Marmore"	TIRO A VOLO	L&D 831 - SN1902	23/08/2022	17:41	18:01	58,4
P10	42.661660°; 12.544049°	Ricettore posto a NORD del tiro a volo "Cascata delle Marmore"	TIRO A VOLO, SS3 BIS	L&D 831 - SN1902	23/08/2022	18:12	18:29	55,6

Tab. 13: principali risultati dei rilievi fonometrici – estratto dei dati di misura

PUNTO DI MISURA	P1	P2	P3	P4	P5
COORDINATE	42.691451°; 12.543683°	42.689734°; 12.541851°	42.689414°; 12.542908°	42.692888°; 12.545782°	42.697075°; 12.557538°
FONOMETRO	L&D 831 - SN1902	L&D 831 - SN1902	L&D 824 - SN0639	L&D 824 - SN0639	L&D 831 - SN1902
DATA	05/10/2022	05/10/2022	05/10/2022	05/10/2022	06/10/2022
ORA INIZIO	10:53	10:03	10:03	11:02	11:27
ORA FINE	12:01	10:37	10:38	12:02	11:57
LAeq	58,2	43,6	44,9	60,9	47,7
L5:	64,1	47,9	49,6	59,5	50,3
L10:	61,9	45,7	46,7	55	49
L50:	49,1	40,3	40,6	45,7	45,3
L90:	42,0	36,9	36,8	40,3	41,7
L95:	40,6	36	36	39,1	40,8
PUNTO DI MISURA	P6	P7	P8	P9	P10
COORDINATE	42.700054°; 12.545864°	42.701183°; 12.545070°	42.684156°; 12.556291°	42.657171°; 12.544143°	42.661660°; 12.544049°
FONOMETRO	L&D 824 - SN0639	L&D 831 - SN1902	L&D 824 - SN0639	L&D 831 - SN1902	L&D 831 - SN1902
DATA	06/10/2022	06/10/2022	06/10/2022	23/08/2022	23/08/2022
ORA INIZIO	10:18	10:10	11:23	17:41	18:12
ORA FINE	10:48	10:40	11:53	18:01	18:29
LAeq	49,8	57,6	55,8	58,4	55,6
L5:	56,2	60,2	59,1	66,5	60,5
L10:	53,8	58,1	56,8	59,5	58
L50:	44,7	56,6	53,5	47,5	52,9
L90:	42,3	55,4	52,1	43,2	49,7
L95:	41,9	54,9	51,8	42,3	48,5

Tab. 14: confronto dei risultati di misura con i limiti di classe – tempo di riferimento DIURNO

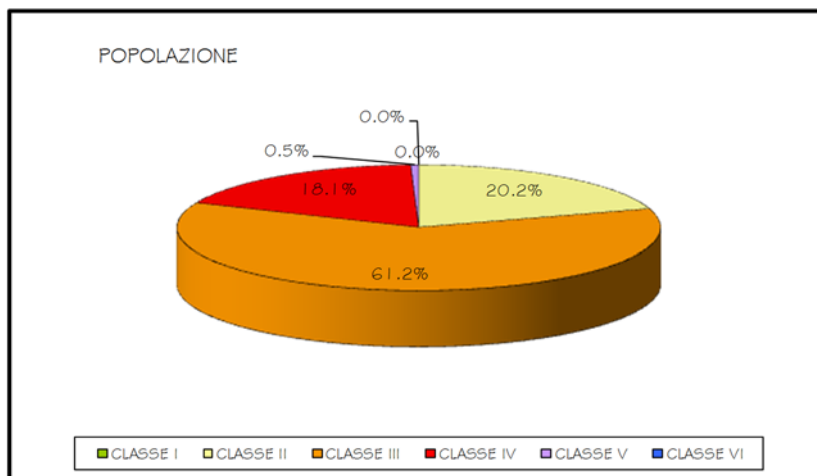
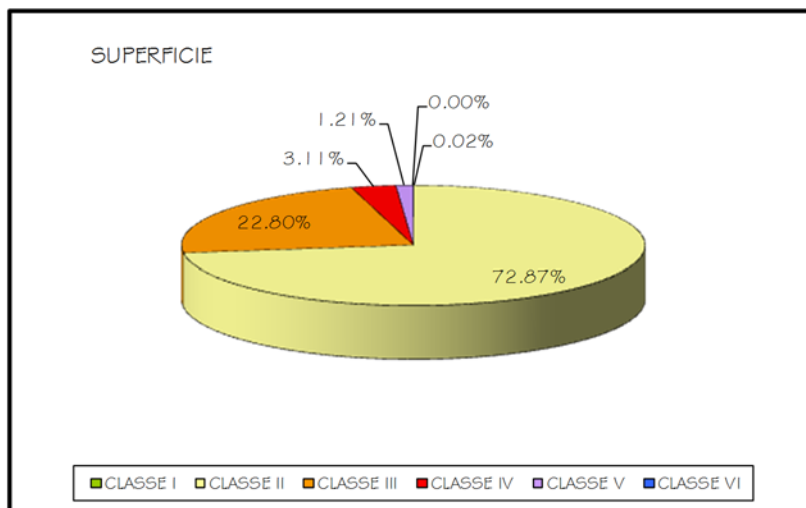
Punto di misura	Ricettore di riferimento	Sorgente di rumore prevalente	Classe acustica individuata	Limite assoluto di immissione DPCM 14/11/97	Leq(A) misurato [dB(A)]	COMPATIBILITÀ
P1	Istituto comprensivo	SP9 (prevalente), rumore scuola all'interno (palestra)	I	50	58,2	NO
P2	Scuola materna	traffico veicolare su via Quaglia (locale)	I	50	43,6	SÌ
P3	Scuola materna	traffico veicolare su via Angelo Biagetti (locale)	I	50	44,9	SÌ
P4	Grande Albergo Amerino - RSA	traffico veicolare su via S. Francesco (locale) e su SP9	III	60	60,9	SÌ
P5	Edifici residenziali	Allevamento pastori tedeschi , SS3bis, strada di Collepulcino	IV	65	47,7	SÌ
P6	Edifici residenziali	Stabilimento acque minerali fonte Amerino (impianti, mezzi pesanti)	IV	65	49,8	SÌ
P7	Edifici residenziali	Stabilimento acque minerali fonte Amerino (impianti, mezzi pesanti)	IV	65	57,6	SÌ
P8	Edifici residenziali	Azienda Be Food (impianti, mezzi pesanti), SS3bis	IV	65	55,8	SÌ
P9	Edifici residenziali	Tiro a volo	IV	65	58,4	SÌ
P10	Edifici residenziali	Tiro a volo, SS3 bis	III	60	55,6	SÌ

6.4. Caratteristiche del territorio comunale

Conformemente a quanto disposto dall'art. 120 comma 1 lettera a del R.R.2/2015, a seguito delle operazioni di classificazione acustica del territorio, è stata stimata la percentuale di territorio e di popolazione in ciascuna classe acustica come riportato nello schema riassuntivo di Tab. 15.

Tab. 15: Percentuale di territorio e popolazione in ciascuna classe acustica

CLASSI	SUPERFICIE (mq)	SUPERFICIE %	POPOLAZIONE %
CLASSE I	15829	0.02%	0.0%
CLASSE II	59869145	72.87%	20.2%
CLASSE III	15716281	22.80%	61.2%
CLASSE IV	2956596	3.11%	18.1%
CLASSE V	1044512	1.21%	0.5%
CLASSE VI	0	0.00%	0.0%



7. Iter di approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica

Secondo quanto stabilito dall'art. 119 del R.R. 2/2015, il Comune è chiamato ad adottare la proposta preliminare di classificazione in zone acustiche del proprio territorio, predisposta sulla base dei criteri generali e delle indicazioni contenute nel regolamento stesso. La proposta preliminare è trasmessa alla Provincia competente e ai Comuni confinanti ed è depositata, per trenta giorni, presso la segreteria del Comune. Del deposito è data notizia nell'albo pretorio e nel sito istituzionale del Comune stesso, nel Bollettino Ufficiale della Regione e attraverso altre forme di pubblicità ritenute opportune.

Entro i trenta giorni successivi al deposito presso la segreteria del Comune, i soggetti interessati possono presentare osservazioni al Comune.

Qualora uno o più Comuni confinanti rilevino situazioni di conflitto o criticità prodotte dal progetto di zonizzazione nelle aree di confine, essi possono trasmettere le proprie osservazioni al Comune interessato e alla Provincia competente. In caso di mancato accordo tra i Comuni, la Provincia, ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2018, convoca entro trenta giorni una conferenza di servizi finalizzata alla composizione del conflitto.

Entro novanta giorni dalla conclusione della conferenza di servizi o, qualora detta conferenza non sia stata convocata, entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Comune approva la classificazione in zone acustiche del proprio territorio.

La classificazione in zone acustiche del territorio comunale, di cui è data notizia con le stesse modalità indicate sopra nella fase post adozione, integra e supporta gli strumenti urbanistici comunali.

Per le modificazioni della classificazione in zone acustiche del territorio comunale si applicano le procedure sopra menzionate (v. anche N.T.A.).

Si riporta **Fig. 3** un diagramma di flusso di sintesi dell'iter approvativo.

Fig. 3: ITER APPROVATIVO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
(Regolamento Regionale n. 2/2015 – art. 119)

